



MI ManchI MIMI'

di Nino La Terza



MIMI' SCIARRA, potrei aggiungere la foto del palazzo Sciarra che si affaccia su via del corso a Roma o l'i **mimi** agine di Lanciano (CH) dove vive qualche parente.

La sua belvedere fiat non era proprio quella della foto grande.

Il logo del partito che si chiamava **MIMI' Sciarra Istituzione** o qualcosa del genere.

Su *google* non compare altro che si può abbinare al personaggio di **M**ormanno che ci ha lasciato, un' **I**stituzione.

Anche **MI** lva ora non c'è più, oltre a **MI** a **M**artin **I**.



Lui il simbolo del video a **Mormanno**, la tv, **pioniere della tv in Calabria sin dal 1953**, quando è arrivato il computer era già in pensione da tempo, capisco; con la politica è una storia diversa.

Fino a qualche settimana fa, il suo ossigeno che lo ha fatto respirare è stata la politica, prima Giorgio Al **MI** rante, poi si è adattato a Berlusconi e ai vari Gasparri.

Dalla *belvedere* alla *panda*, il suo ufficio; prima le copie del *secolo d'Italia* e il *candido*, negli ultimi anni un po' disorientato con una *destra* meno comprensibile.

Gianfranco Fini ha fatto una brutta fine, un altro Domenico locale ha lasciato la casacca tricolore, lui no, sempre coerente, troppo, con pochi riferimenti recenti.

Era rimasto un po' solo, la sua appartenenza politica non permetteva compromessi; ha sofferto nel passato gli attacchi verbali della sinistra locale, era un nostalgico,

un conservatore, non accettava i modernismi, si era sentito tradito anche da una certa Chiesa che apprezzava la Messa beat e i cristiani per il socialismo.

un **mio**/suo amico, Carlo Marchese, che ha ridotto le sue presenze estive a Mormanno, ha contribuito ad aumentare la solitudine popolata dai ricordi di una destra extra parlamentare; l'anziano **Mimì** sempre più don Chisciotte.

Aveva intuito che a volte gli davamo ragione solo per non contraddirlo, avevamo rispetto per il suo entusiasmo, per il suo tifo, non risultava antipatico.

Apprezzavamo la capacità di argomentare dal suo punto di vista, anche perché la sua capacità di collegare i fatti alla storia, alla politica, ai fatti locali, nazionali e internazionali era una ricchezza e c'era molto da apprendere dalle sue parole.

Aveva rispetto, a modo suo, per le diverse opinioni e non ha mai mostrato rancore per chi lo contraddiceva, la sua bontà non poteva essere offuscata dal suo ripetere all'infinito, negli ultimi anni, le solite battute che noi, suoi **amici**, conoscevamo a memoria, sapevamo in anticipo dove andava a parare.

Non si poteva litigare con **Mimì** . Per lui **Mussolini** al primo posto. Più dei riferimenti che ci ha insegnato LuPa : **Mamma, Madonna, Maestro**, per lui erano **Maurizio Gasparri, Mormanno, monti** nel senso di **montagne, mangiare una pitta** insieme, la **Messa, meglio se in latino**.

Movimento sociale anche nella pratica, su e giù, in piazza, qualche **minghiata**, non è **mai** riuscito a **mettere** in ordine il suo archivio ambulante, **ma** trovava i **manoscritti, messaggi, mostrava** riconoscimenti. Usava **molto** la penna, aveva rapporti epistolari con personalità in tutta Italia, **manteneva** i contatti con tutti.

A Natale, Pasqua, biglietti di auguri anche a vescovi e sacerdoti, ricambiati.

L'ho frequentato, soprattutto quando in agosto c'era Carlo, fermava la panda in **mezzo** alla strada e **incominciava** a parlare, tirava fuori qualche fotocopia dal suo pandarchivio e continuava. Nessuno gli ha fatto notare i suoi parcheggi vietati: la sua autorevolezza, la sua **mitezza**, la sua cultura, le sue **molteplici** attività come per esempio le api e il **miele**, le sue attività agricole alla vigna, la sua educazione, la sua **modestia** hanno impedito a tutti di prenderne le distanze e gli abbiamo perdonato con simpatia qualche piccola caduta di stile e una certa **monotonia**, secondo noi, solo quando l'età non gli consentiva più una lucidità assoluta.

Negli ultimi anni abbiamo provato, credo, tutti tenerezza per questo vecchio maestro che non aveva nessuna intenzioni di arrendersi, nonostante l'età.

Le sue idee, anche se differenti dalle nostre, non gli impedivano di essere nostro amico e nemmeno le differenze di età creavano difficoltà di comunicazione.

Ha fatto appena in tempo ad entrare nella nuova Chiesa della sua parrocchia e a festeggiare la Pasqua, ora i mimi agina... vive in nuovi scenari, i mimi agina i servizi televisivi che i suoi figli potranno irradiare in una zona di ricezione sempre più vasta. Lettore incallito, era orgoglioso che la sua famiglia fosse depositaria di voci e i mimi agini in movimento della storia di Mormanno degli ultimi trenta anni, utile strumento agli studiosi di oggi e di domani.



Dal Bianco e Nero al **D I G I T A L E**
dalle valvole ai transistor,
al computer

il covid ci ha impedito di mangiare
insieme un'altra pizza (o pitta) come diceva lui.

Il 15/04 i funerali nella cattedrale di S. M. del Colle, la tua Chiesa. Avremmo dovuto ricordarti prendendo la parola perché tu nel passato lo facevi quando vi erano eventi.

Io ora simbolicamente aggiungo questo foglio nella pandarchivio.

ERI DOLCE COME IL TUO MI ELE

Non amaro come il **FIELE** come alcuni camerati

Mentre concludo questo ricordo ricevo due fotografie che accludo:

www.faronotizie.it – N°181 – Pag. 3 di 4

la prima è proprio la *belvedere giardinetta originale* **CS 9590** targa in ferro,
la seconda del 2004, alla destra del personaggio, **Mimi** sorridente e soddisfatto.

